



«Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre». Dice il Signore Gesù.

GESÙ HA LO SPIRITO SANTO E LIBERA L'UOMO DA SATANA

NEL Vangelo oggi Gesù si esprime "con parabole" di fronte alla calunnia degli scribi, così davanti ai discepoli che lo credono «fuori di sé». Ma sullo Spirito Santo non transige. Gesù sa che gli uomini avranno bisogno di farsi illuminare dal Paraclito se vorranno accogliere la verità e riconoscere lui stesso come Salvatore. Lo Spirito Santo ci offre il dono del discernimento per compiere scelte secondo la volontà di Dio che tutto guida per la nostra salvezza. Lo Spirito di Dio è il buon consigliere quando siamo tentati di continuare il gioco dell'antico avversario che si compiace di mettere l'uno contro l'altro e l'uomo contro Dio (*I Lettura*).

San Paolo (*II Lettura*) ci invita a togliere dal nostro cuore lo scoraggiamento e ad ampliare il nostro orizzonte in vista del bene che ci consegnerà una «quantità smisurata di eterna gloria». Chi ci sostiene? Vano è lo sforzo senza lo Spirito Santo. Egli ci «insegna a rimanere quieti anche in mezzo a queste rocce» (*Thomas S. Eliot*) e ad attendere l'aurora con la gratitudine nel cuore.

Fr. Gianfranco Tinello, OFM Cap

● *La nostra vita è dono di Dio. Il suo amore per noi non ha limiti. La sua provvidenza ci investe giorno per giorno. «Chi compie la volontà di Dio» è il vero discepolo di Gesù, che egli non esita a chiamare con i nomi di "fratello", "sorella" e "madre".*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 26,1-2) in piedi

Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura? Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò timore? Proprio coloro che mi fanno del male inciampano e cadono.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, accogliamo l'invito di Gesù «ad amarci gli uni gli altri, come egli ci ha amato». È questo che identifica il vero cristiano.

(Breve pausa di silenzio)

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E**

supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi, e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

C - Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà.

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta Anno B, dal Messale, II ed., pag. 989:

C - O Padre, che hai mandato il tuo Figlio a liberarci dalla schiavitù di satana, sostienici con le armi della fede, perché nel combattimento quotidiano contro il maligno partecipiamo alla vittoria pasquale del Cristo. Egli è Dio, e vive... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il peccato spoglia l'uomo, lo pone in uno stato di vergogna. Ma Dio gli promette la redenzione: il serpente sarà vinto dalla donna e dalla sua stirpe quando apparirà la Vergine "piena di grazia", e il suo Figlio, Cristo Gesù.

Dal libro della Genesi (3,9-15)

Dopo che Adamo ebbe mangiato dell'albero, ⁹il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato».

¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». ¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

Parola di Dio

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 129/130,1-8)

Dall'abisso della sua miseria spirituale e delle sue colpe il salmista grida a Dio. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Il Signore è bontà e misericordia.

Il Si - gno - re è bon - tà e
mi - se - ri - cor - dia.

Dal profondo a te grido, o Signore; / Signore, ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia preghiera. **R**

Se consideri le colpe, Signore, / Signore, chi po-

trà sussistere? / Ma presso di te è il perdono: / perciò avremo il tuo timore. **R**

Io spero nel Signore, / l'anima mia spera nella sua parola. / L'anima mia attende il Signore / più che le sentinelle l'aurora. **R**

Israele attenda il Signore, / perché presso il Signore è la misericordia / e grande presso di lui la redenzione. / Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R**

SECONDA LETTURA

Paolo proclama la grande svolta inaugurata dalla risurrezione di Cristo. Ormai il cristiano è una "creatura nuova", radicalmente trasformata, rispetto al suo passato di peccatore.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (4,13 - 5,1)

Fratelli, ¹³animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: "Ho creduto, perciò ho parlato", anche noi crediamo e perciò parliamo, ¹⁴convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. ¹⁵Tutto infatti è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio.

¹⁶Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. ¹⁷Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, ¹⁸perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili ma su quelle invisibili.

Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne. ⁵Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 15,15)

seduti

R Alleluia, alleluia.

Io vi ho chiamati amici, dice il Signore, perché tutto ciò che ho udito dal Padre ve l'ho fatto conoscere. **R** Alleluia.

VANGELO

La nuova famiglia di Gesù non nasce da legami di sangue, ma è parentela nella fede. Si creano pertanto due gruppi: da una parte coloro che non comprendono Gesù, dall'altra quelli che si radunano attorno a lui per essere famiglia di Dio.

R Dal vangelo secondo Marco (3,20-35)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁰Gesù venne con i suoi discepoli in una casa e si radunò di nuovo attorno a lui molta folla, al punto che non potevano neppure prendere cibo. ²¹Allora i suoi, sentito questo, uscì-

rono per andare a prenderlo; poiché dicevano: «È fuori di sé».

²²Gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del principe dei demòni». ²³Ma egli, chiamatili, diceva loro in parabole: «Come può satana scacciare satana?

²⁴Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non può reggersi; ²⁵se una casa è divisa in se stessa, quella casa non può reggersi. ²⁶Alla stessa maniera, se satana si ribella contro se stesso ed è diviso, non può resistere, ma sta per finire.

²⁷Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire le sue cose se prima non avrà legato quell'uomo forte; allora ne saccheggerà la casa.

²⁸In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; ²⁹ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non avrà perdono in eterno, sarà reo di colpa eterna». ³⁰Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito immondo».

³¹Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. ³²Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano». ³³Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». ³⁴Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli: ³⁵Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Cari fratelli e sorelle, san Paolo ci invita a parlare perché animati dallo spirito di fede. Con fiducia filiale innalziamo le nostre preghiere al Padre.

Letto - Diciamo insieme:

Assemblea - **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché illuminati dallo Spirito di verità aiutino i fedeli a conoscere il Cristo, l'inviato del Padre. Preghiamo:

2. Per i sofferenti che nella malattia provano la tribolazione del corpo, perché siano consolati dalla vicinanza dei familiari e amici, riflesso dell'amore divino. Preghiamo:

3. Per i governanti delle nazioni chiamati ad amministrare con rettitudine, affinché favoriscano il dialogo e la giustizia come soluzione ai conflitti. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti attorno alla mensa del Signore, perché possiamo divenire sempre più familiari a Gesù sull'esempio di Maria Madre di Dio. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale

C - O Padre, che nel tuo Figlio diletto hai fatto risplendere la pienezza del tuo Amore, rinnova il cuore dei tuoi fedeli affinché possano godere la dolcezza della tua presenza nelle vicende della loro vita. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

in piedi

A - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE - Quest'offerta del nostro servizio sacerdotale sia bene accolta al tuo nome, Signore, e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

(Si suggerisce il prefazio comune VI: Cristo Salvatore e Redentore, Messale II ed. pag. 373).

ALLA COMUNIONE - Il Signore è mia roccia e mia fortezza: è lui, il mio Dio, che mi libera e mi aiuta. (Sal 17,3)

Oppure:

«**Chi fa la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre**», dice il Signore. (Mc 3,35)

DOPO LA COMUNIONE - Signore, la forza risanatrice del tuo Spirito, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male che ci separa da te e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 Ristampa. **Inizio: Padre che hai fatto** (698); **Beati quelli che ascoltano** (615). *Salmo responsoriale:* Ritornello: **Spero nel Signore** (137); M° A. Parisi. *Processione offertoriale:* **Molte le spighe** (697). *Comunione:* **Sei come il sole** (718); **Il Signore è il mio pastore** (661). Congedo: **Chi è mia Madre?** (575).

GESÙ, «IL SIGNORE»

La signoria di Gesù non si esprime nel dominio, ma nell'amore e nel servizio



«Risurrezione», di Arrigo Poz (2008). Santuario Madonna di Monte Berico, Vicenza. Per gentile concessione. Foto Alessandro Calegario.

IL titolo «Signore» riferito a Gesù è la traduzione del termine greco *Kyrios* (presente ancora oggi nell'invocazione: *Kyrie eleison*, «Signore abbi pietà»). È, questo, il nome che maggiormente evidenzia la divinità di Gesù. Infatti il nome JHWH (= *Jahwèh*) con cui la Bibbia chiama Dio non si può pronunciare, e perciò viene reso con il termine *Kyrios*, che gli scritti del Nuovo Testamento attribuiscono anche a Gesù.

Vero uomo, Gesù appare nella pienezza della sua divinità nella risurrezione. È questo evento che fa dell'uomo Gesù il *Kyrios*, che la comunità di fede riconosce e confessa come «il Risorto» e «il Signore dell'universo» («Ogni lingua proclami: Gesù Cristo è Signore!», Fil 2,11).

Le prime comunità cristiane ci hanno tramandato la più antica professione di fede in Gesù «Signore/Kyrios» nella sua formulazione in lingua aramaica (molto simile all'ebraico), da esse usata nella loro liturgia. Si tratta dell'acclamazione *Maràna thà*, che troviamo in 1Cor 16,22. Essa attribuisce a Gesù il nome aramaico *Mar*, («Signore»), che traduce il nome greco *Kyrios*, e può significare: «Signore nostro [Gesù] vieni!», oppure: «Il Signore [Gesù] viene».

Il nome «Signore» è «il nome che è al di sopra di ogni nome» (Fil 2,9) e sulle nostre labbra viene pronunciato solo grazie allo Spirito Santo: «Nessuno può dire: «Gesù è Signore», se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3).

Don Primo Gironi, ssp, biblista

Fissiamo il nostro sguardo su Gesù Salvatore, che ci libera dal demonio per mezzo dello Spirito Santo e che, risuscitato da Dio, ci garantisce la vittoria sul male. Oggi ravviviamo la nostra fede in Gesù: solo in lui abbiamo il dono gratuito e liberante del perdono.

LITURGIA DEL GIORNO

X SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(10-16 giugno) *Liturgia delle Ore: II settimana*

11 L. S. Barnaba apostolo. Memoria (rosso). Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore. Tutti siamo chiamati a cooperare all'azione missionaria della Chiesa, con la testimonianza e col distacco affettivo dai beni di questo mondo. *S. Paola Frassinetti; B. Maria Schininà.* At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97,1-6; Mt 10,7-13.

12 M Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. Gesù vuole che noi, con le nostre buone opere, facciamo gustare la sapienza e la potenza illuminatrice della sua Parola. *S. Onofrio; S. Gaspare Bertone; B. Maria Candida dell'Eucaristia.* 1Re 17,7-16; Sal 4,2-5.7-8; Mt 5,13-16.

13 M S. Antonio di Padova, presbitero. Memoria (bianco). Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. La grandezza del cristiano consiste nel praticare con coerenza ogni precetto della legge divina e nell'impegnarsi a farla osservare. *S. Cetéo o Pellegrino.* 1Re 18,20-39; Sal 15,1-2.4-5.8.11; Mt 5,17-19.

14 G A te la lode, o Dio, in Sion. Non basta amare: bisogna essere amabili, facilitare il compito agli altri di amare ed essere pronti a fare il primo passo nella riconciliazione col fratello. *S. Eliseo profeta; Ss. Valerio e Rufino; S. Metodio.* 1Re 18,41-46; Sal 64,10-13; Mt 5,20-26.

15 V Io ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto. Gesù vuole che diamo sempre il buon esempio; in particolare, devono darlo gli sposi cristiani, primi e indispensabili educatori dei loro figli. *S. Vito; S. Amos profeta; B. Luigi M. Palazzolo.* 1Re 19,9a.11-16; Sal 26,7-9.13-14; Mt 5,27-32.

16 S Tu sei, Signore, mia parte di eredità. La semplicità è raccomandata da Gesù anche nel dialogo con gli altri: un dialogo basato sulla lealtà e sulla reciproca fiducia. *Ss. Quirico e Giulitta; B. Maria Teresa Scherer.* 1Re 19,19-21; Sal 15,1-2.5.7-10; Mt 5,33-37.

[17 D XI Domenica del T. O. / B (S. Raniero) Ez 17,22-24; Sal 91,2-3.13-16; 2 Cor 5,6-10; Mc 4,26-34].

D. Mariano Grosso, osb

Seguiamo i Testimoni luminosi

SAN GAETANO THIENE - Definito da Pio XII: «Acceso apostolo del divino amore e campione insigne dell'umana carità», fu invocato come il Santo della Provvidenza, Gaetano (Vicenza 1480 - Napoli 1547), sacerdote nel 1516, promosse il rinnovamento della Chiesa: istituì associazioni per la formazione di laici e religiosi, ospedali per assistere gli incurabili, opere di assistenza caritativa e strutture per orfani e ragazze «emarginate». Nel 1524, con il sostegno spirituale di Gian Pietro Carafa, Vescovo di Chieti, poi Paolo IV, fondò i *Chierici Regolari Teatini*.

Cristina Santacroce